



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 1142 del 31/10/2019

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 981 del 04/11/2019

Direzione: VI DIREZIONE AMBIENTE
Servizio: TUTELA dell'ACQUA e dell'ARIA
Ufficio: Autorizzazione Unica Ambientale

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale n° **32/2019** a favore della Ditta **INTERMARINE S.p.A.** per l'esercizio dell'attività di allestimento, riparazione e manutenzione di imbarcazioni in lamiera e vetroresina, svolta nello stabilimento sito in via San Raineri, 22 del Comune di Messina.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO E DEL PROCEDIMENTO

VISTO il D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;

VISTO Il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;

VISTA la L. n° 241 del 07/08/1990;

VISTO il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;

VISTA la circolare del MATTM prot. n° 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59;

VISTO il D.P.C.M. del 08.05.2015;

VISTA la L. n° 447 del 26.10.1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

VISTO il D.A.R.T.A. n° 175/Gab. del 09.08.2007 che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

VISTO il D.A.R.T.A. n° 176/Gab. del 09.08.2007 con il quale è stato approvato il Piano della Regione Sicilia di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria;

VISTO il D.A.R.T.A. n° 154/Gab del 24.09.2008 con il quale sono state approvate le linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico;

VISTO il Regolamento per le procedure di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n. 31 del 06.05.2017;

VISTO il nuovo Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n. 13 del 02.04.2019;

VISTA l'istanza, pervenuta tramite S.U.A.P. di Messina in delega alla CCIAA con nota protocollo n° 9859 del 29.04.2019, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 14029/19 del 06.05.2019, da parte della **Ditta INTERMARINE S.p.A.** volta ad ottenere il rilascio

dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del comma 1 lett. a), c) ed e) dell'art. 3 del D.P.R. n° 59/2013 e ss.mm.ii., per l'esercizio dell'attività di allestimento, riparazione manutenzione di imbarcazioni in lamiera e vetroresina, svolta nello stabilimento sito in via San Raineri, 22 del Comune di Messina;

VISTO l'A.A. n° 21/2009 del 21.04.2009, ancora in corso di validità, con il quale questa Direzione ha autorizzato la Rodriguez Cantieri Navali S.p.A. alle emissioni in atmosfera prodotte dall'attività di taglio al plasma e di saldatura;

VISTA la D.D. n° 21 del 28.02.2013 con la quale questa Direzione ha volturato l'autorizzazione sopra citata a favore della Ditta INTERMARINE S.p.A.;

VISTA l'autorizzazione n° 7/S/2017 del 27.02.2017 rilasciata dall'AMAM per lo scarico in pubblica fognatura dei servizi igienici e docce degli spogliatoi, allegata all'istanza;

VISTO l'attestato di compatibilità sotto il profilo urbanistico-edilizio rilasciato dal Dip. Edilizia Privata del Comune di Messina, trasmesso con nota protocollo n° 176750 del 07.06.2019, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 19060/19 del 13.06.2019;

VISTO il verbale n° 5 cds del 10.06.2019 della Conferenza dei Servizi durante la quale si decide di adottare l'AUA non appena saranno pervenuti i pareri favorevoli degli Enti coinvolti, compreso quello dell'Autorità Portuale che si riserva di esprimerlo a conclusione di un proprio endoprocedimento, come comunicato con nota protocollo n° 5475 dl 10.06.019;

VISTA la richiesta di integrazioni documentali da parte dell'UTA di Messina, oggi STA, protocollo n° 52297 del 25.07.2019, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 24/19 del 30.07.2019;

VISTA l'integrazione documentale prodotta dalla Ditta, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 24833/19 del 05.08.2019;

VISTO il parere di competenza favorevole con prescrizioni sia per le emissioni in atmosfera sia per lo scarico delle acque reflue rilasciato dalla STA di Messina, trasmesso con nota Protocollo n° 57478 del 22.08.2019, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 26472 del 02.09.2019, in cui vengono imposti nuovi limiti alle emissioni in atmosfera oltre che per il nuovo punto E3, relativo ad un sistema di aspirazione mobile, anche per i punti E1 ed E2 in precedenza autorizzati. Tale parere si allega e fa parte integrante del presente provvedimento (All. 1);

VISTO il parere favorevole n° 9 del 13.09.2019 alla modifica sostanziale dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera, a suo tempo rilasciata, formalizzato da parte della Responsabile dell'Ufficio Catasto Emissioni e Controlli di questa Direzione. Tale parere si allega e fa parte integrante del presente provvedimento (All. 2);

VISTA la nota di questo Ufficio inviata all'Autorità Portuale di Messina per il rilascio del provvedimento di merito, protocollo n° 29396/19 del 26.09.2019;

VISTA l'autorizzazione n° 27 del 01.10.2019, con prescrizioni, rilasciata dall'Autorità Portuale di Messina per la concessione ai lavori di adeguamento dei piazzali connessi alla razionalizzazione delle reti di smaltimento delle acque, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 31026/19 del 08.10.2019;

VISTO il parere ambientale favorevole con prescrizioni al sistema in progetto per il trattamento e lo smaltimento in corpo idrico superficiale (mare) delle acque meteoriche e di dilavamento e delle acque di prima pioggia provenienti dai piazzali e dalla zona parcheggio, rilasciato dall'Area tecnica Dip. Servizi Ambientali Servizio Ambiente e Sanità del Comune di Messina con nota protocollo n° 303198 del 09.10.2019, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 31460/19 del 11.10.2019. Tale parere si allega

- alla presente autorizzazione e ne fa parte integrante (All.3);
- VISTO** il parere ambientale favorevole con prescrizioni ai fini dell'esercizio dell'attività rumorosa rilasciato dall'Area tecnica Dip. Servizi Ambientali Servizio Ambiente e Sanità del Comune di Messina con nota protocollo n° 303226 del 09.10.2019, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 31917/19 del 15.10.2019 . Tale parere si allega alla presente autorizzazione e ne fa parte integrante (All.4);
- VISTO** il parere sindacale con prescrizioni trasmesso con nota prot.n° 316661 del 22.10.2019, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 33114 del 24.10.2019 . Tale parere si allega alla presente autorizzazione e ne fa parte integrante (All.5);
- VISTO** che il presente provvedimento sia suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- VISTA** l'insussistenza del conflitto di interessi di cui all'art. 5 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina" – Azioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. n° 190 del 06/11/2012;
- VISTO** il D. Lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
- PRESO ATTO** l'attuale Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi di questo Ente;
- VISTO** il D.P.R. n° 101 del 10/08/2018 che detta le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016 per il trattamento dei dati personali;
- VISTO** lo statuto dell'Ente;
- PRESO ATTO** che la Città Metropolitana di Messina, subentrata alla Provincia Regionale di Messina, è l'Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (art. 2 comma 1 lett. b del DPR n° 59/13);
- VISTO** l'art. 28 c.4 della L.R. n.15 del 4 agosto 2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali.

PROPONE

per quanto in premessa di

ADOTTARE

l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della **Ditta INTERMARINE S.p.A.**, gestore dello stabilimento, ai sensi del comma 1 lett. a), c) ed e) dell'art. 3 del D.P.R. n° 59/2013 e ss.mm.ii. per l'attività di allestimento imbarcazioni in lamiera e vetroresina, riparazione e manutenzione svolta nei locali siti in via San Raineri, 22 del Comune di Messina alle seguenti condizioni:

Art. 1) La Ditta dovrà svolgere tutte le operazioni del ciclo produttivo così come descritte nella relazione tecnica allegata all'istanza.

Art. 2) Viene fissato il limite degli inquinanti emessi in atmosfera come di seguito riportato:

Punto di emissione	Provenienza	Limite Inquinante mg/Nm ³
E1	Taglio al plasma	Polveri ⁽¹⁾ : 40 Cromo ⁽²⁾ : 5 Manganese ⁽²⁾ : 5 Nichel ⁽³⁾ : 1
E2	Aspirazione	Polveri ⁽¹⁾ : 40

	Fumi di saldatura	Cromo ⁽²⁾ : 5 Manganese ⁽²⁾ : 5 Rame ⁽²⁾ : 5 Nichel ⁽³⁾ : 1 Cadmio ⁽⁴⁾ : 0.2
E3*	Aspiratore mobile per sabbatura, verniciatura ed applicazione antivegetativo	Polveri ⁽¹⁾ : 40 COV: da calcolare in funzione della classe e della soglia di rilevanza degli inquinanti emessi ⁽⁵⁾

¹ art. 2 del D.A. n° 176/GAB del 09.08.2007

² D.Lgs. n° 152/06 – Parte V All. 1 – Part. II Classe III Tab. B

³ D.Lgs. n° 152/06 – Parte V All. 1 – Part. II Classe II Tab. B

⁴ D.Lgs. n° 152/06 – Parte V All. 1 – Part. II Classe I Tab. B

⁵ D.Lgs. n° 152/06 – Parte V All. 1 – Part. II Tab. D

*Punto di emissione da realizzare secondo le prescrizioni ed i tempi riportati al punto 5 del parere STA (All.1)

Art. 3) La Ditta dovrà, almeno **quindici giorni** prima della messa in esercizio delle nuove postazioni di saldatura (n° 16) e del punto di aspirazione mobile E3, darne comunicazione a questa Direzione, alla S.T. ARPA di Messina e alla STA di Messina indicando, altresì, con congruo anticipo, la data in cui verranno effettuate **le misure delle emissioni nell'arco di dieci giorni**, per almeno due volte ed in giorni diversi, e trasmettere i risultati delle analisi entro 30 giorni dall'avvenuta misurazione, come chiarito dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. n° 152/06. I campionamenti al punto di emissione E2 dovranno essere effettuati nelle condizioni di esercizio più gravose, ovvero attivando il massimo numero possibile di postazioni che si prevede possano essere utilizzate durante la normale attività lavorativa.

Art. 4) La Ditta dovrà effettuare con cadenza **annuale** la misurazione delle emissioni, comunicando la data in cui verranno svolte le prove, dandone preavviso a questa Direzione e all'ARPA S.T. di Messina, almeno 15 giorni prima, affinché i suddetti Enti, qualora lo ritengano opportuno, possano espletare l'attività di controllo di competenza, ai sensi dei commi 2 e 3 del D.M. 12.07.1990. La Ditta è tenuta, in ogni caso, a comunicare ai suddetti Enti i risultati delle misurazioni che dovranno essere presentate, secondo quanto disposto dal D.A. n° 31/17 del 25.01.1999, anche a mezzo elettronico giusta nota prot. n° 61040 del 26.09.2011 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente. I metodi analitici sono quelli pubblicati dal Decreto del Ministro dell'Ambiente del 25.08.2000 e dall'Allegato VI, parte V, del D. Lgs. 152/06 e ss .mm. ii. I certificati delle analisi devono essere trasmessi alle Autorità competenti entro 60 giorni dalla data in cui sono state eseguite. Nei rapporti di prova dovrà, altresì, essere indicato il numero delle postazioni attive contemporaneamente al momento del campionamento, così come prescritto nel parere n° 9 del 13.09.2019 (All. 2).

Art. 5) La Ditta dovrà ottemperare alle prescrizioni imposte e riportate nei pareri allegati alla presente AUA (All. 1-5).

5.1 Le operazioni di sabbatura, verniciatura e di applicazione con antivegetativo, effettuate all'esterno nel piazzale, dovranno essere svolte con l'ausilio di teloni e del sistema di aspirazione mobile di over spray e solventi che dovrà collegarsi al punto fisso di emissione E3. **La realizzazione di tale punto dovrà essere completata entro 90 giorni dalla notifica del P.U. da parte del SUAP di Messina attenendosi alle indicazioni riportate nel parere della STA (All. 1).**

5.2 Per lo scarico di acque reflue in particolare dovrà:

- a) garantire il rispetto dei limiti di accettabilità previsti dalla Tabella 3 All. 5 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. per lo scarico delle acque reflue in acque superficiali (mare);
- b) effettuare annualmente le analisi delle acque reflue in uscita, prima dell'immissione in mare trasmettendo i risultati delle analisi al Comune di Messina, all'ARPA ST di Messina e a questa Direzione;
- c) controllare l'efficienza dell'impianto di depurazione e, in caso di anomalia, sospendere lo scarico fino al ripristino della normalità;
- d) conferire gli oli, i grassi ed i fanghi derivanti dal trattamento dei reflui a ditte autorizzate così come previsto dalla normativa vigente;
- e) provvedere periodicamente alla pulizia delle vasche, con l'asportazione dei fanghi e degli oli ottenuti durante la depurazione del refluo al fine di garantire l'efficienza del sistema di trattamento;
- f) non immettere nel sistema fognario sostanze che possano danneggiare gli impianti, le persone ad essi addette e gli altri insediamenti allacciati. In particolare è vietato immettere sostanze infiammabili, esplosive, radioattive che possano sviluppare gas o vapori tossici, che possono provocare depositi od ostruzioni nelle canalizzazioni o aderire alle pareti.

5.3 La Ditta dovrà predisporre una relazione annuale, da inviare alla Città Metropolitana di Messina e all'ARPA S.T. di Messina, riportando gli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni di polveri diffuse e sull'attività di manutenzione di tutti gli impianti presenti nello stabilimento al fine di garantirne l'efficacia, secondo quanto previsto nell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. In tale relazione dovranno essere riportate:

- a) le ore di funzionamento degli impianti in relazione alle capacità produttive degli stessi;
- b) le modalità di gestione del sistema di depurazione delle acque di prima pioggia;
- c) il consumo idrico totale annotando mensilmente su apposito registro la lettura del contatore volumetrico dell'acqua utilizzata.

5.4 La Ditta dovrà attenzionare i criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'attività, fra cui il contenimento delle emissioni ed immissioni acustiche non superando i limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti lavorativi ed esterni e seguire le prescrizioni indicate nel parere ambientale relativo all'impatto acustico (All.4).

Art. 6) La presente autorizzazione ha la durata quindici anni a partire dalla data di notifica del presente provvedimento da parte del S.U.A.P. territorialmente competente. La domanda di rinnovo deve essere inoltrata almeno sei mesi prima della scadenza della presente autorizzazione.

Art. 7) Il Dipartimento dell' ARPA S.T. di Messina eserciterà le funzioni tecniche di competenza discendenti dall'art. 90 della Legge Regionale n° 6 del 03.05.2001.

Art. 8) Si fa obbligo al gestore di comunicare a questa Direzione qualsiasi modifica degli impianti utilizzati nell'ambito dell'attività produttiva che possano comportare variazioni quali-quantitative delle emissioni in atmosfera.

Art. 9) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi della parte quinta del D. Lgs. 152/06.

Art. 10) In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie questa Direzione segnalerà alle Autorità competenti ogni violazione della normativa vigente.

Art. 11) Sono fatte salve le altre autorizzazioni di natura non ambientale che il gestore avrà cura di richiedere agli Enti preposti.

Art. 12) Si dispone l'inoltro del presente documento al SUAP del Comune di Messina per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e per conoscenza alla Ditta interessata, alla STA di Messina, al Dipartimento Servizi Ambientali del Comune di Messina e all'ARPA S.T. di Messina, dopo la pubblicazione all'Ufficio Albo di questo Ente.

Art. 13) Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, presso lo stabilimento sito in via San Raineri, 22 del Comune di Messina.

Art. 14) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo in qualunque momento ne voglia fare richiesta.

Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

Si dà atto che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva.

Eventuali ricorsi, avversi al presente provvedimento, possono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data di notifica, al TAR Sicilia - Sezione di Catania e, entro centoventi giorni dalla data di notifica, al Presidente della Regione Siciliana.

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Ileana Padovano

Il Funzionario Responsabile del Servizio
Dott.ssa Concetta Cappello

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di legge e ai regolamenti attualmente vigenti

DETERMINA

di

ADOTTARE

l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore della **Ditta INTERMARINE S.p.A.**, gestore dello stabilimento, ai sensi del comma 1 lett. a), c) ed e) dell'art. 3 del D.P.R. n° 59/2013 e ss.mm.ii. per l'attività di allestimento imbarcazioni in lamiera e vetroresina, riparazione e manutenzione svolta nei locali siti in via San Raineri, 22 del Comune di Messina alle seguenti condizioni:

Art. 1) La Ditta dovrà svolgere tutte le operazioni del ciclo produttivo così come descritte nella relazione tecnica allegata all'istanza.

Art. 2) Viene fissato il limite degli inquinanti emessi in atmosfera come di seguito riportato:

Punto di emissione	Provenienza	Limite Inquinante mg/Nm ³
E1	Taglio al plasma	Polveri ⁽¹⁾ : 40 Cromo ⁽²⁾ : 5 Manganese ⁽²⁾ : 5 Nichel ⁽³⁾ : 1
E2	Aspirazione Fumi di saldatura	Polveri ⁽¹⁾ : 40 Cromo ⁽²⁾ : 5 Manganese ⁽²⁾ : 5 Rame ⁽²⁾ : 5 Nichel ⁽³⁾ : 1 Cadmio ⁽⁴⁾ : 0.2
E3*	Aspiratore	Polveri ⁽¹⁾ : 40

	mobile per sabbatura, verniciatura ed applicazione antivegetativo	COV: da calcolare in funzione della classe e della soglia di rilevanza degli inquinanti emessi ⁽⁵⁾
--	---	---

¹ art. 2 del D.A. n° 176/GAB del 09.08.2007

² D.Lgs. n° 152/06 – Parte V All. 1 – Part. II Classe III Tab. B

³ D.Lgs. n° 152/06 – Parte V All. 1 – Part. II Classe II Tab. B

⁴ D.Lgs. n° 152/06 – Parte V All. 1 – Part. II Classe I Tab. B

⁵ D.Lgs. n° 152/06 – Parte V All. 1 – Part. II Tab. D

*Punto di emissione da realizzare secondo le prescrizioni ed i tempi riportati al punto 5 del parere STA (All.1)

Art. 3) La Ditta dovrà, almeno **quindici giorni** prima della messa in esercizio delle nuove postazioni di saldatura (n° 16) e del punto di aspirazione mobile E3, darne comunicazione a questa Direzione, alla S.T. ARPA di Messina e alla STA di Messina indicando, altresì, con congruo anticipo, la data in cui verranno effettuate **le misure delle emissioni nell'arco di dieci giorni**, per almeno due volte ed in giorni diversi, e trasmettere i risultati delle analisi entro 30 giorni dall'avvenuta misurazione, come chiarito dall'art. 269 comma 6 del D. Lgs. n° 152/06. I campionamenti al punto di emissione E2 dovranno essere effettuati nelle condizioni di esercizio più gravose, ovvero attivando il massimo numero possibile di postazioni che si prevede possano essere utilizzate durante la normale attività lavorativa.

Art. 4) La Ditta dovrà effettuare con cadenza **annuale** la misurazione delle emissioni, comunicando la data in cui verranno svolte le prove, dandone preavviso a questa Direzione e all'ARPA S.T. di Messina, almeno 15 giorni prima, affinché i suddetti Enti, qualora lo ritengano opportuno, possano espletare l'attività di controllo di competenza, ai sensi dei commi 2 e 3 del D.M. 12.07.1990. La Ditta è tenuta, in ogni caso, a comunicare ai suddetti Enti i risultati delle misurazioni che dovranno essere presentate, secondo quanto disposto dal D.A. n° 31/17 del 25.01.1999, anche a mezzo elettronico giusta nota prot. n° 61040 del 26.09.2011 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente. I metodi analitici sono quelli pubblicati dal Decreto del Ministro dell'Ambiente del 25.08.2000 e dall'Allegato VI, parte V, del D. Lgs. 152/06 e ss .mm. ii. I certificati delle analisi devono essere trasmessi alle Autorità competenti entro 60 giorni dalla data in cui sono state eseguite.

Nei rapporti di prova dovrà, altresì, essere indicato il numero delle postazioni attive contemporaneamente al momento del campionamento, così come prescritto nel parere n° 9 del 13.09.2019 (All. 2).

Art. 5) La Ditta dovrà ottemperare alle prescrizioni imposte e riportate nei pareri allegati alla presente AUA (All. 1-5).

5.1 Le operazioni di sabbatura, verniciatura e di applicazione con antivegetativo, effettuate all'esterno nel piazzale, dovranno essere svolte con l'ausilio di teloni e del sistema di aspirazione mobile di over spray e solventi che dovrà collegarsi al punto fisso di emissione E3.

La realizzazione di tale punto dovrà essere completata entro 90 giorni dalla notifica del P.U. da parte del SUAP di Messina attenendosi alle indicazioni riportate nel parere della STA (All. 1).

5.2 Per lo scarico di acque reflue in particolare dovrà:

- g) garantire il rispetto dei limiti di accettabilità previsti dalla Tabella 3 All. 5 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. per lo scarico delle acque reflue in acque superficiali (mare);

- h) effettuare annualmente le analisi delle acque reflue in uscita, prima dell'immissione in mare trasmettendo i risultati delle analisi al Comune di Messina, all'ARPA ST di Messina e a questa Direzione;
- i) controllare l'efficienza dell'impianto di depurazione e, in caso di anomalia, sospendere lo scarico fino al ripristino della normalità;
- j) conferire gli oli, i grassi ed i fanghi derivanti dal trattamento dei reflui a ditte autorizzate così come previsto dalla normativa vigente;
- k) provvedere periodicamente alla pulizia delle vasche, con l'asportazione dei fanghi e degli oli ottenuti durante la depurazione del refluo al fine di garantire l'efficienza del sistema di trattamento;
- l) non immettere nel sistema fognario sostanze che possano danneggiare gli impianti, le persone ad essi addette e gli altri insediamenti allacciati. In particolare è vietato immettere sostanze infiammabili, esplosive, radioattive che possano sviluppare gas o vapori tossici, che possono provocare depositi od ostruzioni nelle canalizzazioni o aderire alle pareti.

5.3 La Ditta dovrà predisporre una relazione annuale, da inviare alla Città Metropolitana di Messina e all'ARPA S.T. di Messina, riportando gli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni di polveri diffuse e sull'attività di manutenzione di tutti gli impianti presenti nello stabilimento al fine di garantirne l'efficacia, secondo quanto previsto nell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. In tale relazione dovranno essere riportate: a) le ore di funzionamento degli impianti in relazione alle capacità produttive degli stessi, b) le modalità di gestione del sistema di depurazione delle acque di prima pioggia, c) il consumo idrico totale annotando mensilmente su apposito registro la lettura del contatore volumetrico dell'acqua utilizzata.

5.4 La Ditta dovrà attenzionare i criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'attività, fra cui il contenimento delle emissioni ed immissioni acustiche non superando i limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti lavorativi ed esterni e seguire le prescrizioni indicate nel parere ambientale relativo all'impatto acustico (All.4).

Art. 6) La presente autorizzazione ha la durata quindici anni a partire dalla data di notifica del presente provvedimento da parte del S.U.A.P. territorialmente competente. La domanda di rinnovo deve essere inoltrata almeno sei mesi prima della scadenza della presente autorizzazione.

Art. 7) Il Dipartimento dell' ARPA S.T. di Messina eserciterà le funzioni tecniche di competenza discendenti dall'art. 90 della Legge Regionale n° 6 del 03.05.2001.

Art. 8) Si fa obbligo al gestore di comunicare a questa Direzione qualsiasi modifica degli impianti utilizzati nell'ambito dell'attività produttiva che possano comportare variazioni quali-quantitative delle emissioni in atmosfera.

Art. 9) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi della parte quinta del D. Lgs. 152/06.

Art. 10) In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie questa Direzione segnalerà alle Autorità competenti ogni violazione della normativa vigente.

Art. 11) Sono fatte salve le altre autorizzazioni di natura non ambientale che il gestore avrà cura di richiedere agli Enti preposti.

Art. 12) Si dispone l'inoltro del presente documento al SUAP del Comune di Messina per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e per conoscenza alla Ditta interessata, alla STA di Messina, al Dipartimento Servizi Ambientali del Comune di Messina e all'ARPA S.T. di Messina, dopo la pubblicazione all'Ufficio Albo di questo Ente.

Art. 13) Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, presso lo stabilimento sito in via San Raineri, 22 del Comune di Messina.

Art. 14) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo in qualunque momento ne voglia fare richiesta.

Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

Si dà atto che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva.

Eventuali ricorsi, avversi al presente provvedimento, possono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data di notifica, al TAR Sicilia - Sezione di Catania e, entro centoventi giorni dalla data di notifica, al Presidente della Regione Siciliana.

Messina, lì 28.10.2019

IL DIRIGENTE
Ing. Armando CAPPADONIA

I firmatari del presente provvedimento dichiarano, ai sensi degli artt. 5 e 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interessi in relazione alla Ditta autorizzata.

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art.5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole e si attesta che il provvedimento è obbligatorio e necessario al fine di evitare danni patrimoniali certi e gravi all'Ente.

Lì 28.10.2019

II DIRIGENTE
Ing. Armando CAPPADONIA



AREA 2 Demanio Marittimo
Struttura Territoriale dell'Ambiente di Messina
UOB Territoriale Ambientale 2
Via Geraci Is.87 - 98123 Messina
Tel.090-29.28.649 - Fax 090-29.82.360
Mail : updm.messina@regione.sicilia.it
Pec : dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Messina, Prot. n. 52428 del 22 AGO 2019

Rif. Prot. n. _____ del _____

Oggetto: INTERMARINE S.p.A - Pratica n. 00802620112-06032019-1311 - SUAP 1680 - 00802620112.-
Rif. Pratica SUAP 00802620112-06032019-1311 - Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per l'attività di allestimento di imbarcazioni in lamiera e vetroresina, riparazione e manutenzione, svolta nell'impianto sito in Messina, via San Raineri n. 22.

Parere AUA ME-123 della STA di Messina - CdS del 10/06/2019

1. Premessa

- il SUAP del Comune di Messina con nota REP_PROV_ME/ME-SUPRO/0009857 del 29/04/2019 e PEC del 29/04/2019, assunta al protocollo ARTA con il n. 28493 del 30/04/2019, ha trasmesso l'istanza A.U.A. della Ditta INTERMARINE S.p.A., ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, per l'attività di allestimento di imbarcazioni in lamiera e vetroresina, riparazione e manutenzione, svolta nell'impianto sito in Messina via San Raineri n. 22;
- la Città Metropolitana di Messina, con nota prot. n. 16209/19 del 21/05/2019, assunta al protocollo ARTA con il n. 34402 del 21/05/2019, ha convocato la **CdS per il 10/06/2019 alle ore 10:00**;
- la Città Metropolitana di Messina, VI Direzione Ambiente-Ufficio Autorizzazione Unica Ambientale, con nota prot. n. 19098/19 del 13/06/2019 (Prot. int. n. 3196 del 12/06/2019), assunta al protocollo ARTA con il n. 42101 del 17/06/2019, ha inviato il verbale della **CdS di giorno 10/06/2019**;
- l'UTA di Messina con nota prot. n. 43471 del 21/06/2019, tramite il SUAP del Comune di Messina, ha richiesto alla Ditta INTERMARINE S.p.A. l'integrazione di documenti ai fini della prosecuzione dell'iter istruttorio;
- il SUAP del Comune di Messina con nota e PEC del 26/06/2019, assunta al protocollo ARTA con il n. 44829 del 26/06/2019, ha trasmesso la nota di richiesta integrazione documenti dell'UTA di Messina (prot. n. 43471 del 21/06/2019) alla Ditta INTERMARINE S.p.A.;
- il SUAP del Comune di Messina con PEC del 05/07/2019, assunta al protocollo ARTA con il prot. n. 47691 del 06/07/2019, ha trasmesso la documentazione prodotta dalla Ditta INTERMARINE S.p.A. per quanto richiesto dall'UTA di Messina con nota prot. n. 43471 del 21/06/2019 e in sede di **CdS di giorno 10/06/2019**;
- l'UTA di Messina con nota prot. n. 52297 del 25/07/2019, tramite il SUAP del Comune di Messina, ha richiesto alla Ditta INTERMARINE S.p.A. dei chiarimenti sulle "Emissioni Diffuse" ai fini dell'espressione del parere di competenza, ad oggi non riscontrata;

2. Titoli abilitativi richiesti

La domanda di che trattasi è finalizzata, secondo quanto riportato nel modello A.U.A., ai sensi del comma 1, Art. 3 del D.P.R. n. 59/2013, ai seguenti titoli abilitativi:

- ✓ autorizzazione agli scarichi di acque reflue, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
- ✓ autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per i punti di emissione E1 e E2 (modifica sostanziale), per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii..

Dirigente della Struttura Territoriale dell'Ambiente di Messina : ing. Giampaolo NICOCIA - e-mail: gnicocia@regione.sicilia.it
Dirigente dell' UOB Territoriale Ambientale 2 - Messina e Responsabile procedimento: arch. Santo CAMPOLO - e-mail: santo.campolo@regione.sicilia.it
Orario e giorni di ricevimento: lunedì dalle ore 9:30 alle ore 13:00 e mercoledì dalle ore 15:30 - 17:00.
U.R.P.: Tel. 091.7078545 - urp.ambiente@regione.sicilia.it

3. Titoli abilitativi posseduti

La INTERMARINE S.p.A. è già in possesso dei seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione allo scarico n. 7/S/2017, rilasciata dall'A.M.A.M. S.p.A. n. prot. 7/S/2017230323/16 del 27/02/2017 e con scadenza 26/02/2021, per lo scarico dei servizi igienici e delle docce degli spogliatoi;
- D.D. n.21 del 28/02/2013 con la quale si è proceduto alla "Voltura del provvedimento n. 21/2009 prot. N. 14190 del 17/04/2009 di autorizzazione per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 dalla Ditta RODRIQUEZ CANTIERI NAVALI S.p.A. alla INTERMARINE S.p.A.

Documentazione tecnico progettuale

La documentazione tecnico progettuale, trasmessa dal SUAP del Comune di Messina con nota e PEC del 29/04/2019, assunta al protocollo ARTA con il n. 28493 del 30/04/2019 è composta dai seguenti elaborati:

- 001-MDA Pratica
- 001-Copia attestazione versamento oneri, diritti e spese;
- 002.MDA- Domanda per Autorizzazione Unica Ambientale AUA
- 003- Scheda Acetone
- 004- Scheda Diluente
- 005- Scheda Diluente per Epossidici
- 006- Smalto Alchidico
- 007- Smalto di finitura
- 008- Primer Aquarium
- 009- Smalto
- 10-Smalto di finitura
- 11- Pittura di collegamento
- 12-Stucco
- 13- Scheda Gel Coat
- 14- Schede tecniche impianti di aspirazione mobili
- 15- Relazione Tecnica modifica sostanziale emissioni in atmosfera
- 16- Corografia 1:25000
- 17- SCHEDA E Impatto Acustico
- 18 - SCHEDA E1 Dichiarazione di non modifica impatto acustico
- 19 - Relazione impianto di trattamento acque di prima pioggia
- 20- Elenco elaborati progetto imp. di trattamento acque di prima pioggia
- 21- Relazione generale e caratteristiche imp. di trattamento
- 22- Relazione calcolo idraulico
- 23- TAVOLA 01 - Inquadramento territoriale
- 24- TAVOLA 02 - Planimetria generale dello stato di fatto
- 25- TAVOLA 03 - Planimetria generale
- 26- TAVOLA 04 - Profili idraulici
- 27- TAVOLA 05 - Profili schematici
- 28- TAVOLA 6A - Particolari impianto disoleatore
- 29- TAVOLA 6B - Particolari impianto trattamento chimico-fisico
- 30- TAVOLA 7 - Particolari strutture pavimentazione, canaletta di raccolta, pozzetti e sezione
- 31-Dichiarazione grande impresa soggetta ad A.U.A.
- 32- Carta di identità procuratore Ing. Massimo Greco
- 33- Titolo di disponibilità dell'area
- 34- Visura RCN Finanziaria S.p.A.
- 35- Dichiarazioni sostitutive dei soggetti tenuti ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 relative alle società Intermarine S.p.A. e RCN Finanziaria S.p.A.
- 36- URBAMID - Istanza richiesta parere per emissioni in atmosfera
- 37- URBAMID - Bollettino versamento diritti di segreteria
- 38- URBAMID - Bollettino versamento tariffa Urbanistica
- 39- URBAMID - Marca da bollo virtuale € 16,00
- 40- URBAMID - Allegato alla dichiarazione del Titolo di proprietà (concessione demaniale)
- 41- URBAMID - Dichiarazione titolo di proprietà
- 42- URBAMID - Autocertificazione uso immobile

Dirigente della Struttura Territoriale dell'Ambiente di Messina : ing. Giampaolo NICOCIA - e-mail: gnicocia@regione.sicilia.it

Dirigente dell' UOB Territoriale Ambientale 2 - Messina e Responsabile procedimento: arch. Santo CAMPOLO - e-mail: santo.campolo@regione.sicilia.it

Orario e giorni di ricevimento: lunedì dalle ore 9:30 alle ore 13:00 e mercoledì dalle ore 15:30 - 17:00.

U.R.P.: Tel. 091.7078545 - urp.ambiente@regione.sicilia.it

- 43- URBAMID - Allegato all' Autocertificazione uso immobile (concessione edilizia)
- 44- URBAMID - Allegato all' Autocertificazione uso immobile (variante in c.o. concessione edilizia)
- 45- URBAMID - Estratto di mappa catastale
- 46.PDF.P7M - URBAMID - Visura catastale
- 47- URBAMID - Planimetria catastale
- 48- URBAMID - Relazione tecnica descrittiva dell'immobile
- 49- URBAMID - Relazione ciclo lavorativo, descrizione dell'impianto autorizzato, elenco dei materiali utilizzati
- 50- URBAMID - Corografia con indicazione dell'area oggetto dell'intervento
- 51- URBAMID - Stralcio dello strumento urbanistico
- 52 - URB - Planimetria generale
- 53- URBAMID - Planimetria dello stato di fatto e di progetto
- 54- URBAMID - Documentazione fotografica e planimetria con punti di scatto
- 55- URBAMID - Delega per la firma della domanda e degli elaborati
- 56- Fotocopia di un documento di identità del soggetto che conferisce la procura speciale
- 57- Procura speciale
- SUAP- Riepilogo Pratica SUAP
- SUAP- Descrittore pratica XML
- SUAP-Ricevuta Automatica
- Dich.-IM-art.-67-d.lgs.-159.2011 - Dichiarazioni antimafia Intermarine
- RCN-Fin.-dich.-art.-67-d.lgs.-159.2011 - Dichiarazione antimafia Rcn Finanziaria
- - Ricevuta Urbamid N.O. impatto-acustico
- - Nulla osta impatto acustico
- - Parere urbanistico

La documentazione integrata dalla Ditta INTERMARINE S.p.A, tramite il SUAP del Comune di Messina, PEC del 05/07/2019, assunta al protocollo ARTA con il n. 47691 del 06/07/2019 con la quale si riscontra la nota prot. n. 43471 del 21/06/2019 della ex UOB A.2.7 di Messina e quanto richiesto in sede di CdS **di giorno 10/06/2019**, è composta dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica integrativa
- Lettera incarico Ing. Ministeri
- Lettera incarico Ing. Massimo Greco
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dell'Ing. Ministeri
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dell'Ing. Greco
- Verbale della conferenza dei servizi.

4. Riferimenti normativi

Le norme di riferimento, per quanto riguarda le competenze di questo Ufficio, sono:

- a) D.lgs.n. 152 del 3/04/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- b) D.lgs. n.128 del 29/06/ 2010 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- c) D.A.175/GAB del 09/08/2007 "Nuove disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera";
- d) D.A.24/09/2008 "Approvazione delle linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni di sostanze odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico";
- e) L.R. n. 26 del 09/05/2012, art. 11, comma 110, "Soppressioni delle Commissioni Provinciali per la Tutela dell'Ambiente";
- f) D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale";
- g) D.lgs.n. 152 del 3/04/2006, capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza (Autorizzazioni agli scarichi).

5. Ubicazione

Il cantiere è sito in via San Ranieri n. 22. E' costituito da diversi capannoni all'interno dei quali si svolgono lavorazioni di cantieristica navale. La Intermarine S.p.A. svolge la propria attività su di un'area ricadente all'interno della zona falcata, interamente appartenente al demanio marittimo, che si sviluppa per circa 28.000 mq.

6. Descrizione del ciclo produttivo

Come riportato nelle relazioni tecniche redatte dall'Ing. Massimo Greco, il processo produttivo che riguarda l'azienda è costituito dalle seguenti operazioni:

- Progettazione
- Costruzioni e riparazioni di mezzi navali
- Operazioni di alaggio e varo natanti
- Carpenteria in alluminio, ferro e leghe leggere
- Sabbiatura
- Verniciatura e antivegetativo
- Impiantistica elettrica e idraulica
- Revisione motori e impianti sistema propulsivo
- Ufficio e amministrazione

7. Scarichi idrici

Come riportato nelle relazioni tecniche a firma dell'Ing. Massimo Greco e dell'Ing. Michele Ministeri, le acque reflue prodotte dal ciclo lavorativo sono le acque di lavaggio delle carene delle navi. Attualmente il lavaggio avviene sul piazzale esterno, in un'area appositamente attrezzata e delimitata, in cui le acque necessarie al lavaggio vengono convogliate, tramite adeguata pendenza, tubazione e pompa, alla vasca di raccolta sita nel reparto motori. Le parti meccaniche sono lavate all'interno del reparto motori dove vi è una vasca di raccolta di circa 10 mc. La Ditta ha redatto un progetto che prevede l'esecuzione dei lavori di adeguamento dei piazzali, connessi alla realizzazione delle reti di smaltimento delle acque (ex legge 152/2006). Il progetto prevede la razionalizzazione delle reti di smaltimento acque nere e meteoriche. Si prevede di realizzare il processo di depurazione delle acque reflue prodotte dal ciclo di lavaggio e delle acque di prima pioggia. E' previsto un impianto di trattamento, di tipo chimico-fisico preceduto da un impianto per la coagulazione, la flocculazione, la sedimentazione e la disoleazione, è sarà realizzato per garantire il rispetto dei limiti imposti nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.lgs. n. 152/2006 per le acque con lo scarico in acque superficiali (mare). Il sito produttivo è dotato esclusivamente di un impianto delle acque nere e grigie che vengono raccolte tramite una vasca posta in prossimità della palazzina uffici e pompate tramite il passaggio da un ulteriore vasca di accumulo posta l'ungo l'estremità ovest del cantiere in fognatura comunale (autorizzazione n. 230323/16 del 27/02/2017).

8. Emissioni in atmosfera

Come riportato negli elaborati progettuali trasmessi e integrati, le operazioni di saldatura eseguite nei reparti "Costruttori e Aggiustori Ali" comportano le emissioni convogliate in n. 1 punto denominato E₂. La modifica "sostanziale" riguarderà l'impianto di aspirazione dei fumi di saldatura, attualmente composto da n. 8 cappe di aspirazione (4 site nel capannone "Ali" e 4 nel capannone "Costruttori" e convogliate tramite una condotta alla cui fine è installata l'unità DONALDSON TORIT DFPPro 12 per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera del punto di emissione E₂. La modifica "sostanziale" prevede la realizzazione di n. 16 ulteriori cappe di aspirazione nel capannone "Costruttori", che verranno convogliate all'esistente punto di emissione E₂. Pertanto, l'intervento, prevede un aumento del numero di postazioni di saldatura, una nuova linea, un aumento delle materie prime utilizzate (elettrodi), un aumento delle portate emesse, ma non di nuovi punti di emissione. Durante la fase di saldatura i fumi prodotti sono aspirati tramite bracci snodati e attraverso tubazioni realizzate in robusta lamiera preverniciata, giungeranno al ventilatore e da qui alla tubazione centralizzata (unità di filtraggio) prima di immetterli in atmosfera. L'unità di filtraggio DONALDSON TORIT DFPPro 12 non subirà alcuna modifica.

Le fasi di taglio di superfici metalliche, invece, aventi luogo nel reparto "Aggiustori Ali", comportano anch'esse l'emissione convogliata dei fumi prodotti e implicano un punto di emissione denominato E₁. Il sistema di aspirazione così come il sistema di abbattimento è del tutto simile a quello descritto per i fumi di saldatura.

L'attività di sabbiatura per natanti completi (da verniciare successivamente) avviene sul piazzale, previa messa in opera delle seguenti opere e misure necessarie alla buona riuscita dell'attività e alla protezione della zona.

Prima dell'avvio delle attività di sabbiatura, viene montata una struttura prefabbricata metallica su cui verranno fissati dei teloni atti ad evitare la fuoriuscita del materiale.

La sabbatura viene effettuata con l'utilizzo di una sostanza, denominata "GARNET" (un minerale inerte naturale), con nessun impatto ecologico in generale sull'ambiente ed in particolare sul suolo e sulle acque di prima pioggia e/o di dilavamento dei piazzali, come evincibile dalla relazione trasmessa.

Alla fine del processo di sabbatura, l'area del piazzale viene pulita con una macchina aspiratrice per eliminare i residui di GARNET fuoriusciti dalla struttura ed i teloni vengono raccolti ed avviati alle operazioni di smaltimento rifiuti.

Le operazioni di verniciatura e antivegetativo, possono riguardare anche singoli pezzi, o semplici ritocchi a pennello o a rullo di particolari (capannone costruttori).

Può capitare raramente che sia necessario verniciare o passare l'antivegetativo sull'intera imbarcazione o comunque parti dello scafo di grandi dimensioni con applicazione a spruzzo.

Date le dimensioni delle imbarcazioni, l'attività verrà eseguita sul piazzale del cantiere, previa messa in opera delle seguenti opere necessarie alla buona riuscita dell'attività e alla protezione della zona:

- il suolo interessato dalle operazioni viene ricoperto con teloni per evitare che avvenga una contaminazione del suolo e successivamente delle acque di dilavamento dei piazzali;
- viene montata una struttura prefabbricata metallica su cui verranno fissati dei teloni atti a contenere le emissioni diffuse e per evitare che le stesse possano diffondersi al di fuori del perimetro;
- per la sicurezza dei lavoratori e per l'abbattimento di emissioni di sostanze organiche volatili viene utilizzato un aspiratore mobile di over spray e solventi (Marca HPM Mod. SAM 15P16) prodotti dalle verniciature, dotato di tubazioni flessibili che permettono l'aspirazione diretta degli inquinanti prodotti dalle lavorazioni;
- i contenitori di vernice/antivegetativo vengono appoggiati su pallet di contenimento, in modo da non creare problemi di contaminazione al suolo.

9. Sistemi di abbattimento

Come riportato negli elaborati progettuali trasmessi e integrati, i sistemi di abbattimento adottati per i due punti di emissione convogliati (E1, E2), sono del tutto simili.

Il macchinario utilizzato per l'abbattimento dei fumi di saldatura per il punto di emissione E2 è dotato di un filtro ((TORIT ULTRAWEB).

Il macchinario utilizzato per l'abbattimento dei fumi di taglio di superfici metalliche, per il punto di emissione E1, è dotato di un filtro ((TORIT ULTRAWEB).

Per quanto riguarda le emissioni diffuse in atmosfera generate dalle fasi di sabbatura, verniciatura e applicazione dell'antivegetativo ai fini del loro contenimento si utilizzano dei teloni così come descritto nel paragrafo precedente. Per la sicurezza dei lavoratori e per l'abbattimento di emissioni di sostanze organiche volatili viene utilizzato un aspiratore mobile di over spray e solventi (Marca HPM Mod. SAM 15P16).

Visti gli artt.124 e 125 del D.lgs. 152/06 "Autorizzazione agli scarichi" e ss.mm.ii.;

visto l'art. 269 del D.lgs. 152/06 "Autorizzazione alle emissioni in atmosfera" e ss.mm.ii.;

vista l'obbligatorietà dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera riferita allo stabilimento e non al singolo impianto, in osservanza del D.Lgs. n. 128 del 29/06/2010, che integra ed aggiorna il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

esaminati gli elaborati progettuali trasmessi;

considerato che lo stabilimento in esame presenta emissioni convogliate (nei punti di emissione denominati E1 e E2) con valori limite di concentrazione degli inquinanti inferiori a quelle imposte dalla normativa vigente e le misure adottate per il contenimento delle polveri diffuse rientrano tra quelle consentite;

lo scrivente Ufficio, preso atto di quanto richiesto e/o dichiarato dalla ditta negli allegati tecnici di cui al progetto e integrati, per quanto di propria competenza, specifica che:

- ✓ per lo scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**, nel rispetto dei limiti imposti nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.lgs. n. 152/2006;
- ✓ per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**.

In ogni caso la Ditta INTERMARINE S.p.A., deve rispettare le seguenti **condizioni e prescrizioni**:
 1) rispetto dei seguenti valori limite di emissione atmosferiche previste dal D.Lgs. 152/2006:

P.E.	Inquinante	Limite di legge di emissione [mg/N/m ³]
E1	Polveri	40 ¹
	Cromo	5 ²
	Manganese	5 ²
	Nichel	1 ³
E2	Polveri	40 ¹
	Cromo	5 ²
	Manganese	5 ²
	Rame	5 ²
	Nichel	1 ³
	Cadmio	0,2 ⁴
E3*	Polveri	40 ¹
	COV	Da calcolare in funzione della classe e della soglia di rilevanza degli inquinanti emessi ⁵

¹ art. 2 del D.A. 176/GAB del 9 agosto 2007
² D.Lgs. n. 152/06 – Parte V All.1 – Parte II – Classe III Tab. B
³ D.Lgs. n. 152/06 – Parte V All.1 – Parte II – Classe II Tab. B
⁴ D.Lgs. n. 152/06 – Parte V All.1 – Parte II – Classe I Tab. B
⁵ D.Lgs. n. 152/06 – Parte V All.1 – Parte II – Tab. D
 * Emissione diffuse - punto 5 delle prescrizioni

- 2) rispetto di quanto previsto dal D.A. n. 409 del 14/07/1997, riguardo al controllo delle emissioni diffuse;
- 3) il sistema che vede l'impiego dei teloni per i prodotti impiegati nelle fasi di sabbatura, verniciatura e antivegetativo andrà sempre impiegato nelle varie fasi del ciclo produttivo sopra citate, in esterno sul piazzale, coadiuvato dal sistema di aspirazione mobile di over spray e solventi (Marca HPM Mod. SAM 15P16), poiché si ritiene funzionale al contenimento delle emissioni diffuse;
- 4) venga garantita la manutenzione del sistema di aspirazione mobile di over spray e solventi impiegato (Marca HPM Mod. SAM 15P16), prevista dal manuale d'uso e dalle condizioni operative;
- 5) relativamente alle fasi di applicazione di antivegetativo e verniciatura il sistema utilizzato per l'aspirazione mobile di over spray e solventi (Marca HPM Mod. SAM 15P16) dovrà essere posto all'esterno e dovrà essere attrezzato, all'occorrenza, di condotto fumi provvisto di un bocchello d'ispezione o in alternativa di un collegamento con tubazione flessibile da collegarsi a un condotto fumi fisso previsto anch'esso di bocchello d'ispezione. La ditta dovrà adeguarsi a tale prescrizione entro 90 gg. dalla notifica dell'autorizzazione AUA. Laddove le norme tecniche non fossero attuabili, la Ditta potrà applicare altre *opzioni* (opportunitamente documentate) e comunque, concordate con l'ARPA Sicilia-Struttura Territoriale di Messina (S.T.A.R.P.A.);

Dirigente della Struttura Territoriale dell'Ambiente di Messina : ing. Giampaolo NICOCIA - e-mail: gnicocia@regione.sicilia.it
 Dirigente dell' UOB Territoriale Ambientale 2 - Messina e Responsabile procedimento: arch. Santo CAMPOLO - e-mail: santo.campolo@regione.sicilia.it
 Orario e giorni di ricevimento: lunedì dalle ore 9:30 alle ore 13:00 e mercoledì dalle ore 15:30 - 17:00.
 U.R.P.: Tel. 091.7078545 - urp.ambiente@regione.sicilia.it

- 6) osservanza del D.A. n.154/GAB del 24/09/2008 "Approvazione delle linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico"; la Ditta dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, agli Organi di controllo (Struttura Territoriale A.R.P.A. di Messina e Città Metropolitana di Messina, competenti per territorio e Struttura Territoriale dell'Ambiente di Messina, UOB Territoriale Ambientale 2, del Dipartimento Regionale dell'Ambiente), sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle eventuali emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento delle emissioni al fine della loro efficacia;
- 7) misurazioni delle emissioni inquinanti, con periodicità annuale, dandone preavviso all'A.R.T.A. e all'Ufficio AUA della Città Metropolitana di Messina, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006;
- 8) osservanza di quanto disposto dall'art. 2 del D.A. 176/GAB del 9 agosto 2007, che in considerazione del progressivo miglioramento e dell'elevata efficacia delle migliori tecnologie in atto disponibili, e fatto salvo quanto eventualmente disposto dalla normativa regionale di cui all'art. 271, commi 3 e 4, del D.lgs. 152/06 e/o dalla normativa statale di settore per specifiche tipologie di impianti, nella regione sono fissati per le polveri totali i seguenti valori limite massimi di emissione (per le aree non ad elevato rischio di crisi ambientale): polveri totali (PTS): 40 mg/Nm3 (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h);
- 9) lo smaltimento dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato nell'osservanza della normativa in materia.

Avvertenze

Laddove le norme tecniche non fossero attuabili, la Ditta potrà applicare altre *opzioni* (opportunamente documentate) e comunque, concordate con l'ARPA Sicilia-Struttura Territoriale di Messina (S.T.A.R.P.A.). Nel caso in cui qualunque norma tecnica indicata nel presente parere o in autorizzazione o comunque pertinente sia modificata o integrata, la Ditta dovrà recepire quanto modificato o implementato. In caso di abrogazione si intende traslato il rispetto delle condizioni alla norma tecnica successiva emanata dagli organismi nazionali di formazione riconosciuti in sostituzione della precedente.

Per quanto non espressamente previsto dal presente parere, si rimanda agli elaborati progettuali esso allegati, ai contenuti e alle prescrizioni tecniche del D.lgs. 152/06 e alle altre norme tecniche di settore vigenti in materia.

Gli Organi di controllo (Città Metropolitana e S.T.A.R.P.A. di Messina) effettueranno la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente parere, con periodicità almeno annuale, anche in concomitanza con gli autocontrolli periodici a carico della ditta.

Il venir meno del rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni sopra riportate annulla l'efficacia del presente parere.

Il presente parere fa univoco riferimento agli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Massimo Greco e dall'Ing. Michele Ministeri, trasmessi dal SUAP del Comune di Messina con nota e PEC del 29/04/2019, assunta al protocollo ARTA con il n. 28493 del 30/04/2019. E all'integrazione documentale trasmessa tramite il SUAP del Comune di Messina, PEC del 05/07/2019, assunta al protocollo ARTA con il n. 47691 del 06/07/2019.

Si invita a trasmettere a questo Ufficio e al Dipartimento Regionale dell'Ambiente copia dell'A.U.A. che sarà rilasciata.

L'Istruttore

Dr. Piero CATENA

Il Dirigente

UOB Territoriale Ambientale 2 - Messina

arch. Santo CAMPOLO

Il Dirigente

Struttura Territoriale dell'Ambiente di Messina

ing. Giampaolo NICOCIA





Città Metropolitana di Messina

VI DIREZIONE AMBIENTE

Servizio Tutela delle acque e dell'aria - Ufficio catasto emissioni in atmosfera e controlli

Via Lucania n. 20, 98124 Messina - Tel. 0907761553/559 - fax 0907761958

www.cittametropolitana.me.it- e.mail: t.nicolosi@provincia.messina.it - P.E.C.: protocollo@pec.prov.me.it

Parere n° 9 del 13/09/2019

Oggetto: parere emissioni in atmosfera – Ditta Intermarine s.p.a. – Comune di Messina.

Al Responsabile dell'Ufficio AUA
SEDE

In riferimento a quanto in oggetto e limitatamente alla matrice aria, si formalizza di seguito il parere favorevole già espresso in sede di conferenza del 10/06/2019.

Si condivide quanto riportato nel parere tecnico rilasciato dalla Struttura Territoriale dell'Ambiente di Messina Area 2 Demanio Marittimo, trasmesso a questa Direzione dal SUAP di Messina con nota prot. N°57478 del 22/08/2019.

Si ritiene comunque opportuno integrare lo stesso con le seguenti prescrizioni:

- la ditta dovrà effettuare la messa in esercizio del punto E₂, relativo ai fumi di saldatura, con l'impianto utilizzato nelle condizioni di esercizio più gravose e cioè con il numero massimo possibile di postazioni saldatura, attivi contemporaneamente, che si prevede possano essere utilizzati nella normale attività di cantiere;
- anche i controlli periodici delle emissioni da svolgersi annualmente, dovranno essere effettuati con il maggior numero possibile di postazioni di saldatura attivi contemporaneamente;
- nei rapporti di prova dovrà essere indicato in numero di postazioni attive contemporaneamente durante il campionamento.

Tale prescrizione si rende necessaria in quanto l'incremento delle postazioni di saldatura, di cui alla modifica sostanziale richiesta, nasce dall'esigenza di potere utilizzare contemporaneamente una maggiore quantità di postazioni (24) rispetto ai precedenti autorizzati (8) che comporterà un aumento della concentrazione degli inquinanti emessi.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dr.ssa Teresa Nicolosi

Visto: IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dr.ssa Consuetta Cappello



COMUNE DI MESSINA
AREA TECNICA
DIPARTIMENTO SERVIZI AMBIENTALI
SERVIZIO AMBIENTE E SANITA'

Prot. n. 3031/98Messina, 9/10 2019

**OGGETTO: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE – NUOVO
 AUTORIZZAZIONE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE- MARE
 DITTA: INTERMARNE S.p.A.**

RIFERIMENTO PRATICA SUAP: 00802620112-06032019-1311
 - Prot. 8271 del 09-04-2019

PARERE AMBIENTALE

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione allegata alla pratica in oggetto, pervenuta a questo Dipartimento con **note prot. n. 133625 e n. 133613 del 30/04/2019**, per il rilascio del parere di competenza relativamente alla domanda A.U.A. presentata dal Sig. Livio Gorgi n.q. di Amministratore delegato della Società **INTERMARINE SpA**, intesa ad ottenere l'**Autorizzazione Unica Ambientale** per l'attività di allestimento di imbarcazioni in lamiera e vetroresina, riparazione e manutenzione, svolta nell'impianto sito in **Messina, via San Rainieri n.22**. in relazione al trattamento e smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia e di seconda pioggia provenienti dai piazzali di lavorazione e dalla zona parcheggio della Società di cui trattasi, identificata al N.C.E.U. al fg.125 partt.26, 31 e 42, dalla quale risulta:

- **Che** le predette acque, corrispondenti a **5 mm nei primi 15 minuti di pioggia**, siano convogliate dai piazzali attraverso la canaletta posta lungo il bordo più depresso del piazzale e opportunamente trattate in un impianto chimico-fisico prima di essere scaricate in mare;
- **Che** a monte e a valle dell'impianto chimico-fisico sono posti pozzetti di prelievo campioni;
- **Che** le acque piovane **successive ai primi 15 minuti di pioggia**, attraverso uno scolmatore, saranno destinate ad una apposita rete di raccolta e verranno scaricate direttamente in mare;
- **Che** durante le precipitazioni atmosferiche le acque di prima pioggia trattate da recapitare in mare non verranno scaricate, ma verranno accumulate in apposite vasche;
- **Che** le acque di ruscellamento meteorico che defluiscono dall'area adibita a parcheggio auto, posta ad una quota inferiore rispetto al resto del piazzale e quindi impossibile a fluire per gravità verso l'impianto di prima pioggia, verranno inviate a quest'ultimo mediante un impianto di sollevamento, costituito da una elettropompa e da un' apposito quadro elettrico che gestirà il funzionamento automatico dell'impianto di sollevamento;

VISTA la nota della **Città Metropolitana di Messina** prot. in. n. 2595 del 16/05/2019, pervenuta attraverso il SUAP ed introitata con nota **prot. n. 159471 del 22/05/2019**, con la quale si comunica la convocazione della CdS per il giorno 10/06/2019 alle ore 10,00 presso la sede dello stesso Ente;

VISTA la nota del **Dipartimento Edilizia Privata**, prot. n. 176750 del 07/06/2019, introitata con nota **prot. n. 185629 del 14/06/2019**, con la quale si attesta la compatibilità sotto il profilo urbanistico dell'attività di cui all'oggetto;

VISTA la nota **prot. n. 187111 del 17/06/2019** con la quale viene acquisito il verbale della CdS tenutosi presso la **Città Metropolitana di Messina** il giorno 10/06/2019;

VISTA la nota dell' **UTA di Messina** prot. n. 57478 del 22/08/2019, pervenuta mediante SUAP ed introitata con nota **prot. n. 279753 del 17/09/2019**, con la quale viene trasmesso parere favorevole di competenza;

VISTA la nota della **Città Metropolitana di Messina**, prot. n. 5227 del 25/09/2019, introitata con **prot. n. 291591 del 27/09/2019**;

VISTO il **D.Lgs. 152/2006** e **ss.mm.ii.**;

VISTO, in particolare, l'**art. 113** del **D.Lgs. 152/2006** e **ss.mm.ii.**

Restano fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, senza pregiudizi per eventuali diritti di terzi

ESPRIME

Parere Ambientale Favorevole al sistema in progetto per il trattamento e lo smaltimento in corpo idrico superficiale - mare delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia provenienti dai piazzali di lavorazione e dalla zona parcheggio della Società di cui sopra,

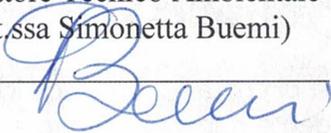
PRESCRIVE:

- **Che** lo scarico delle acque in uscita dal trattamento acque prima pioggia sia conforme ai valori limite di cui alla **Tabella 3**, colonna 1 dell' All. 5, parte terza del **D.lgs. 152/06** e **ss.mm.ii.**, adottando tutte le misure necessarie atte ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento rispetto ai limiti autorizzati;
- **Che** per la realizzazione dell'impianto di trattamento di cui trattasi, la ditta abbia acquisito le eventuali autorizzazioni;
- **Che** l'impianto sia regolarmente mantenuto e la raccolta delle acque avvenga in maniera opportuna;
- **Che** venga controllato periodicamente l'efficienza dei trattamenti posti in essere, comprese le caratteristiche idrauliche, chimico-fisiche delle acque meteoriche trattate, adottando tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento degli impianti di trattamento nonché dei sistemi di scarico;
- **Che** l'impianto chimico-fisico adottato dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione, controllo e verifiche strumentali al fine di garantire un perfetto funzionamento dello stesso;

- **Che** vengano eseguiti periodici ed adeguati interventi di manutenzione e pulizia degli impianti interessati allo scorrimento delle acque piovane e del trattamento proposto, verificando che non vi siano occlusioni che potrebbero arrecare pregiudizio allo scarico finale;
- **Che** vengano mantenute pulite le superfici scolanti impermeabilizzate al fine di limitare l'inquinamento delle acque meteoriche di dilavamento, di garantire l'efficienza del trattamento ed il corretto funzionamento dell'impianto di trattamento adottato;
- **Che** la superficie delle aree esposte ad eventuale inquinamento dovrà essere mantenuta in buono stato di manutenzione, prive di crepe, fessurazioni, buche, ecc., al fine di evitare infiltrazioni di acque potenzialmente contaminate negli strati superficiali del suolo;
- **Che** le operazioni di lavaggio delle carene e/o di altre parti dello scafo delle imbarcazioni, non dovranno essere effettuate in caso di precipitazioni atmosferiche in corso;
- **Che** durante le precipitazioni atmosferiche le acque di prima pioggia trattate da recapitare in mare non potranno essere scaricate, ma verranno accumulate in apposite vasche;
- **Che** il titolare dello scarico tenga un quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione contenenti le seguenti informazioni:
 - data e ora di disservizi dell'impianto autorizzato
 - periodo di fermata dell'impianto (ferie, manutenzione...);
 - manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto di trattamento;
 - data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche;
 - quanto espressamente indicato nelle prescrizioni del presente provvedimento;
- **Che** durante le operazioni di verniciatura ed l'applicazione dell'antivegetativo a pennello o rullo, l'area interessata venga prevista un'adeguata copertura per evitare una contaminazione del suolo e successivamente delle acque di dilavamento dei piazzali;
- **Che** i contenitori di vernice\antivegetativo vengano appoggiati su pallet di contenimento, in modo da non creare problemi di contaminazione al suolo ed alle acque di prima pioggia e/o di dilavamento dei piazzali;
- **Che** gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dal piazzale siano separati al fine di poter effettuare nei pozzetti di campionamento le analisi chimiche di controllo;
- **Che** i valori limite di emissione previsti dalla normativa vigente non potranno essere in alcun caso conseguiti mediante diluizione delle acque;
- **Che** la Ditta dovrà provvedere all'esecuzione di analisi di controllo degli scarichi delle acque meteoriche ai valori limite previsti dalla normativa vigente due volte l'anno e che dovranno essere corredate da un verbale di campionamento da trasmettere alla Città Metropolitana. Tutte le attività da porre in essere si dovranno far eseguire da un tecnico abilitato;
- **Che** i pozzetti di prelievo campioni siano resi sempre accessibili e che autorizza l'Autorità competente a far effettuare all'interno dell'impianto della Ditta Intermarine SpA tutte le ispezioni ritenute necessarie all'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi nonché le eventuali prescrizioni che si rendessero necessarie a seguito di quanto accertato;
- **Che** venga controllata permanentemente l'efficienza dell'impianto di trattamento e depurazione delle acque di dilavamento di prima pioggia ed in caso di anomalia, sia sospeso lo scarico fino al ripristino dell'impianto;

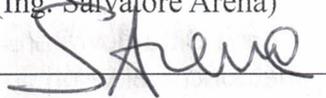
- **Che** vengano pulite periodicamente le vasche con l'asportazione dei fanghi e degli oli ottenuti durante la depurazione delle acque, al fine di garantire un sistema di trattamento sempre efficiente;
- **Che** gli oli e fanghi vengano trattati come prescritto dalla normativa vigente e conferite da ditte autorizzate allo smaltimento;
- **Che** i rifiuti speciali siano conferiti, ai sensi della normativa vigente, previa stipula di contratti con ditte specializzate per la raccolta e smaltimento e che i registri di carico e scarico siano regolarmente vidimati ed aggiornati;
- **Che** in occasione di ogni primo evento piovoso, vengano effettuate analisi di controllo e trasmessi i relativi risultati all'autorità competente;
- **Che** vengano effettuati periodici controlli analitici sulle acque oggetto di trattamento;
- **Che** non vengano immessi in fognatura sostanze che possono danneggiare gli impianti, le persone ad essi addette e gli altri insediamenti allacciati. E' in particolare vietata l'immissione di sostanze infiammabili, esplosive, radioattive, di quelle che sviluppano gas o vapori tossici, che possono provocare depositi od ostruzioni nelle canalizzazioni o aderire alle pareti;
- **Che** venga richiesto un nuovo parere sullo scarico per ogni diversa destinazione dell'insediamento, in caso di ampliamento e/o ristrutturazione e/o modifica sostanziale e/o trasferimento dello stesso;
- **Che** venga notificato all'Autorità competente ogni mutamento che intervenga nel ciclo tecnologico, nonché l'eventuale trasferimento della gestione e/o della proprietà;
- **Che** venga data immediata comunicazione in caso di variazione dello scarico;
- **Che** venga indicato il nominativo del gestore dell'impianto di depurazione;
- **Che** venga aggiornato il registro manutenzione e controllo dell'impianto compresi i relativi registri previsti dalla normativa vigente;
- **Che** vengano osservate, sotto comminatoria delle sanzioni amministrative e penali, le prescrizioni di cui sopra nonché ogni altra stabilita dal D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

L'Istruttore Tecnico Ambientale
(Dott.ssa Simonetta Buemi)

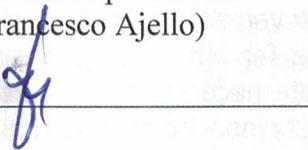




Dir. Sez. Tecnica
(Ing. Salvatore Arena)



Il Dirigente del Dipartimento
(Ing. Francesco Ajello)





COMUNE DI MESSINA
AREA TECNICA
DIPARTIMENTO SERVIZI AMBIENTALI
SERVIZIO AMBIENTE E SANITA'

Prot. n. 303226

Messina, 9/10 2019

OGGETTO: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

PROSEGUIMENTO SENZA MODIFICHE

AUTORIZZAZIONE IMPATTO ACUSTICO

DITTA: INTERMARNE S.p.A.

RIFERIMENTO PRATICA SUAP: *00802620112-06032019-1311*

- Prot. 8271 del 09-04-2019

NULLA OSTA

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione allegata alla pratica in oggetto, pervenuta a questo Dipartimento con **note prot. n. 133625 e n. 133613 del 30/04/2019**, per il rilascio del parere di competenza relativamente alla domanda A.U.A. presentata dal Sig. Livio Gorghi n.q. di Amministratore delegato della Società **INTERMARINE SpA**, intesa ad ottenere l'**Autorizzazione Unica Ambientale** per l'attività di allestimento di imbarcazioni in lamiera e vetroresina, riparazione e manutenzione, svolta nell'impianto sito in **Messina, via San Rainieri n.22**, identificata al N.C.E.U. al fg.125 partt. 26, 31 e 42, dalla quale risulta:

- **Che** nell'istanza AUA, relativamente all'impatto acustico, si richiede comunicazione/nulla osta per proseguimento attività senza modifiche;
- **Che** la Ditta è in possesso del Nulla Osta per la valutazione di impatto acustico, ai sensi dell'art. 8, comma 6, legge n. 447 del 26 ottobre 1995 rilasciato dal Comune di Messina, Area Coordinamento Salvaguardia Ambientale Dipartimento Ambiente-Sanità-Tutela Pubblica e Privata Incolumità - Servizio Ambiente prot. n. 7383/Dip. del 22 dicembre 2008, rilasciato a seguito di invio di Valutazione di impatto acustico redatta dall'ing. Fabio Musso in data 12/11/2008;
- **Che** nella scheda impatto acustico E1 (dichiarazione ed impegni del gestore) si dichiara di non allegare documentazione previsionale di impatto acustico in quanto in possesso del Nulla Osta sopra citato;
- **Che**, in considerazione degli art. 2, 3 e 4 del decreto ministeriale 11 dicembre 1996 (Applicazioni del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo), l'impianto di cui trattasi non rientra nella categoria di quelli a ciclo produttivo continuo;
- **Che** l'area circostante l'impianto insiste in zona non classificata dal vigente "Zonizzazione acustica del territorio del Comune di Messina" ed essendo tipicamente dedicata al settore della cantieristica navale, si può considerare area prevalentemente industriale (classe V);

- **Che** le sorgenti rumorose per l'attività in esame sono rappresentate prevalentemente dai macchinari utilizzati per la manutenzione dei natanti e degli scarrabili che comprendono attività di lavorazione meccanica e di verniciatura di superfici metalliche ed ogni altra attività attinente alla lavorazioni di cui trattasi;
- **Che** il livello delle emissioni sonore, dovute all'impianto sopra citato, da quanto si può desumere dalla documentazione prodotta, andranno a conformarsi con i limiti di rumore ricadenti nella classe V della vigente "Zonizzazione acustica del territorio del Comune di Messina";

VISTA la nota della **Città Metropolitana di Messina** prot. in. n. 2595 del 16/05/2019, pervenuta attraverso il SUAP ed introitata con nota **prot. n. 159471 del 22/05/2019**, con la quale si comunica la convocazione della CdS per il giorno 10/06/2019 alle ore 10,00 presso la sede dello stesso Ente;

VISTA la nota del **Dipartimento Edilizia Privata**, prot. n. 176750 del 07/06/2019, introitata con nota **prot. n. 185629 del 14/06/2019**, con la quale si attesta la compatibilità sotto il profilo urbanistico dell'attività di cui all'oggetto;

VISTA la nota **prot. n. 187111 del 17/06/2019** con la quale viene acquisito il verbale della CdS tenutosi presso la **Città Metropolitana di Messina** il giorno 10/06/2019;

VISTA la nota dell' **UTA di Messina** prot. n. 57478 del 22/08/2019, pervenuta mediante SUAP ed introitata con nota **prot. n. 279753 del 17/09/2019**, con la quale viene trasmesso parere favorevole di competenza;

VISTA la nota della **Città Metropolitana di Messina**, prot. n. 5227 del 25/09/2019, introitata con **prot. n. 291591 del 27/09/2019**;

CONSIDERATO CHE:

- **La Ditta dichiara la non avvenuta modifica per quanto concerne le attività che possono arrecare inquinamento acustico;**
- **viene allegata all' istanza AUA il Nulla Osta** per la valutazione di impatto acustico, ai sensi dell'art. 8, comma 6, legge n. 447 del 26 ottobre 1995 rilasciato dal Comune di Messina, Area Coordinamento Salvaguardia Ambientale Dipartimento Ambiente-Sanità-Tutela Pubblica e Privata Incolumità - Servizio Ambiente prot. n. 7383/Dip. del 22 dicembre 2008;

VISTA la legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95, l'art. 8, comma 6;

VISTO il D.P.C.M. 14/11/1997;

VISTO il regolamento sulla Zonizzazione acustica del Territorio del Comune di Messina, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 12/C del 22 marzo 2001;

Restano fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, senza pregiudizi per eventuali diritti di terzi

ESPRIME

Parere Ambientale Favorevole ai fini dell'esercizio dell'attività rumorosa della Società di cui sopra sulla base della documentazione in atti e

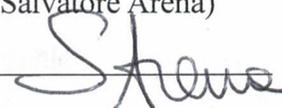
PRESCRIVE

- **Che** l'impianto di lavorazione di cui trattasi venga utilizzato previa esito favorevole del controllo effettuato dal competente organo tecnico territorialmente competente (ARPA Sicilia sede di Messina) nelle zone limitrofe, ricadenti in V classe, ai sensi del vigente "piano di zonizzazione acustica del territorio del Comune di Messina"
- **Che** la Ditta dovrà attenersi entro i valori limite di immissione previsti per la classe di appartenenza di 70 dBA di giorno e 60 dBA di notte;
- **Che** le sorgenti di rumore di cui trattasi dovranno essere utilizzate in un periodo di riferimento diurno (6:00 – 22:00);
- **Che** qualsiasi modifica dell'assetto impiantistico e/o strutturale che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale è subordinata alla presentazione di un nuovo documento di impatto acustico;
- **Che** in corso di esercizio dovranno essere garantite modalità tecnico/gestionali su apparecchiature ed impianti tecnologici (es. manutenzioni periodiche, sostituzioni, ecc.) tali da assicurare, nel tempo, la loro compatibilità acustica nei confronti del contesto circostante;
- **Che** è necessario ed auspicabile che la Ditta provveda a presentare all'Autorità competente, entro il 31/12/2020 e poi con cadenza massima di quattro anni, la valutazione previsionale di impatto acustico;
- **Che** vengano osservate, sotto comminatoria delle sanzioni amministrative e penali, le prescrizioni di cui sopra nonché ogni altra stabilita dalla legislazione vigente.

L'Istruttore Tecnico Ambientale
(Dott.ssa Simonetta Buemi)



Dir. Sez. Tecnica
(Ing. Salvatore Arena)



Il Dirigente del Dipartimento
(Ing. Francesco Ajello)





COMUNE DI MESSINA
 AREA TECNICA
 DIPARTIMENTO SERVIZI AMBIENTALI
 SERVIZIO AMBIENTE E SANITA'

REGISTRATO AL N. dalle Ordinanze dell'Anno
22 OTT 2019
IL CAPO UFFICIO

Prot. n. 316661Messina, 22/10 2019

OGGETTO: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE – MOD. SOST. AUTORIZZAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA

DITTA: INTERMARNE S.p.A.

RIFERIMENTO PRATICA SUAP: 00802620112-06032019-1311

- Prot. 8271 del 09-04-2019

NULLA OSTA

IL SINDACO

Vista la documentazione allegata alla pratica in oggetto, pervenuta a questo Dipartimento con **note prot. n. 133625 e n. 133613 del 30/04/2019**, per il rilascio del parere di competenza relativamente alla domanda A.U.A. presentata dal Sig. Livio Gorghi n.q. di Amministratore delegato della Società **INTERMARINE SpA**, intesa ad ottenere l'**Autorizzazione Unica Ambientale** per l'attività di allestimento di imbarcazioni in lamiera e vetroresina, riparazione e manutenzione, svolta nell'impianto sito in **Messina, via San Rainieri n.22**, identificata al N.C.E.U. al fg.125 partt. 26, 31 e 42 e vista la nota dell'**UTA di Messina** prot. n. 57478 del 22/08/2019, pervenuta mediante SUAP ed introitata con nota **prot. n. 279753 del 17/09/2019**, con la quale viene trasmesso, relativamente alle emissioni in atmosfera, parere favorevole di competenza, risulta:

- **Che** con D.D. n. 21 del 28/02/2013 si è proceduto alla Voltura del provvedimento n. 21/2009 prot. n. 14190 del 17/04/2009 di Autorizzazione per l' emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 dalla Ditta Rodriguez Cantieri Navali SpA alla Intermarine SpA;
- **Che** i sistemi di abbattimento adottati per i punti di emissione convogliate denominati E1 ed E2 riguardano l'abbattimento delle polveri prodotte dal taglio al plasma, il primo e l'impianto di aspirazione fumi di saldatura, il secondo;
- **Che** i macchinari utilizzati per l'abbattimento dei fumi da taglio per il punto E1 e quello per l'abbattimento dei fumi E2 sono dotati di un filtro (TORIT ULTRAWEB);
- **Che** per quanto concerne le emissioni diffuse in atmosfera prodotte dalle fasi di sabbatura, verniciatura e applicazione dell' antivegetativo (per natanti di grandi dimensioni) ai fini del loro contenimento si utilizzano dei teloni da apporre sul suolo del piazzale interessato a tali attività per evitare che avvenga una contaminazione del suolo e successivamente delle acque di dilavamento degli stessi piazzali;
- **Che** i teloni vengono raccolti e portati a smaltimento, in conformità alla normativa vigente;

- **Che** per la sicurezza dei lavoratori e per l'abbattimento di sostanze organiche volatili viene utilizzato un aspiratore mobile di over spray e solventi prodotti dalle verniciature, dotato di tubazioni flessibili che permettono l'aspirazione diretta degli inquinanti prodotti dalle lavorazioni;
- **Che** i contenitori di vernice/antivegetativo vengono appoggiati su pallet di contenimento, in modo da non creare problemi di contaminazione del suolo;

VISTA la nota della **Città Metropolitana di Messina** prot. in. n. 2595 del 16/05/2019, pervenuta attraverso il SUAP ed introitata con nota **prot. n. 159471 del 22/05/2019**, con la quale si comunica la convocazione della CdS per il giorno 10/06/2019 alle ore 10,00 presso la sede dello stesso Ente;

VISTA la nota del **Dipartimento Edilizia Privata**, prot. n. 176750 del 07/06/2019, introitata con nota **prot. n. 185629 del 14/06/2019**, con la quale si attesta la compatibilità sotto il profilo urbanistico dell'attività di cui all'oggetto;

VISTA la nota **prot. n. 187111 del 17/06/2019** con la quale viene acquisito il verbale della CdS tenutosi presso la **Città Metropolitana di Messina** il giorno 10/06/2019;

VISTA la nota della **Città Metropolitana di Messina**, prot. n. 5227 del 25/09/2019, introitata con **prot. n. 291591 del 27/09/2019**;

VISTI gli **art. 2016 e 2017 del R.D. 1265/1934**;

VISTO il **D.P.R. 380/2001**;

VISTO l'**art. 269 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii**;

VISTA l'obbligatorietà dell'autorizzazioni alle emissioni in atmosfera riferita allo stabilimento e non al singolo impianto, in osservanza del **D.lgs. n. 128 del 29/06/2010**, che integra ed aggiorna il **D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii**;

Restano fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, senza pregiudizi per eventuali diritti di terzi

ESPRIME

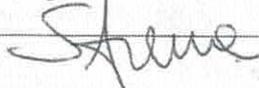
Parere Ambientale Favorevole al sistema proposto per l'emissioni in atmosfera della Società di cui sopra,

PRESCRIVE:

- **Che** nei punti di emissione E1 ed E2 siano sempre mantenuti i valori limite di emissioni degli inquinanti così come previsti dall'**art. 271 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii** ed in progetto;
- **Che** le emissioni derivate da tutte le operazioni di verniciatura/essiccazione condotte all'interno dei locali e nel piazzale della Ditta dovranno essere captate e convogliate all'impianto di depurazione composto da filtri prima di essere immesse in atmosfera tramite il camino;
- **Che**, in caso di guasti o malfunzionamenti all'impianto di captazione e depurazione originate l'emissione E1 e E2, qualunque lavorazione a monte dovrà essere immediatamente sospesa e non potrà essere ripresa fino al ripristino della funzionalità dell'impianto di aspirazione stesso;

- **Che** l'attività di carteggiatura e levigatura degli scafi delle imbarcazioni dovrà essere sempre eseguita alla presenza di sistemi di aspirazione e filtrazione a presa localizzata, tenuti regolarmente in funzione;
- **Che** in caso di disservizi ai sistemi di depurazione la lavorazione a monte dovrà essere immediatamente sospesa e non potrà essere ripresa fino al ripristino della funzionalità degli impianti stessi;
- **Che** la Ditta deve sospendere comunque immediatamente l'esercizio dell'impianto se anomalie o guasti possono determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'allegato I alla parte V del D.lgs. 152/2006e ss.mm.ii., nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana;
- **Che** le anomalie di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati dalla normativa vigente ed indicate in progetto, devono essere comunicati all'Autorità territorialmente competente entro le 8 ore successive al verificarsi dell'evento stesso, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché data e ora presunta di ripristino del normale funzionamento;
- **Che** le operazioni di sabbatura degli scafi dovranno essere condotte sempre alla presenza di idonei sistemi di depurazione e tenute sempre regolarmente in funzione;
- **Che** in occasione di controlli da parte degli Enti preposti la Ditta dovrà essere in grado di documentare il rispetto delle prescrizioni di manutenzione ordinaria/straordinaria previste per i suddetti impianti dalle stesse case costruttrici;
- **Che** la Ditta dovrà procedere entro il 31/12 di ogni anno all'esecuzione di analisi all'emissione E1 ed E2 durante le fasi di lavorazione per verificare la corrispondenza dei valori limite di emissione a quelli previsti in progetto ed alla normativa vigente. Le risultanze delle determinazioni analitiche dovranno essere conservate per almeno 5 anni presso lo stabilimento a disposizione degli Enti di controllo;
- **Che** la Società dovrà dotarsi di apposito registro, da conservare presso lo stabilimento per almeno 5 anni, sul quale dovrà annotare le manutenzioni effettuate ai propri impianti di abbattimento con l'indicazione della qualità e quantità di prodotto sostituito e le modalità di smaltimento dello stesso;
- **Che** vengano osservate, sotto comminatoria delle sanzioni amministrative e penali, le prescrizioni di cui sopra nonché ogni altra stabilita con il parere favorevole dell'UTA di Messina prot. n. 57478 del 22/08/2019 e dal D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Dir. Sez. Tecnica
(Ing. Salvatore Arena)

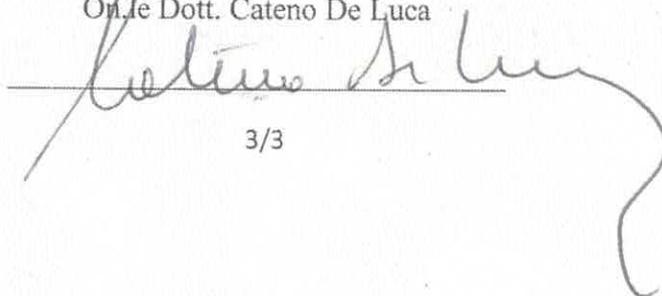




Il Dirigente del Dipartimento
(Ing. Francesco Ajello)



IL SINDACO
On.le Dott. Cateno De Luca





Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

II DIREZIONE "Affari Finanziari e Tributarî"
ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA
SULLA PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1142
DEL 31/10/2019

OGGETTO

Autorizzazione Unica Ambientale n° 32/2019 a favore della Ditta INTERMARINE S.p.A. per l'esercizio dell'attività di allestimento, riparazione e manutenzione di imbarcazioni in lamiera e vetroresina, svolta nello stabilimento sito in via San Raineri, 22 del Comune di Messina.

**PARERE PREVENTIVO REGOLARITA' CONTABILE, ATTESTAZIONE FINANZIARIA E VISTO
COMPATIBILITA' MONETARIA**

(art. 12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000 e ss.mm.ii art. 55 comma 5 della Legge 142/90 recepita con L.R. n. 48/91 e s.mm.ii.)
Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile ai sensi del Regolamento provinciale sui controlli interni e si attesta la compatibilità del pagamento della spesa con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (Art. 9 comma 1, lett.a), punto 2 del D.L. 78/2009);

Data della firma digitale

Il Dirigente del Servizio Finanziario
Dott. Massimo Ranieri

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Impegno	Data	Importo	Intervento/Capitol o	Esercizio
PRESO NOTA	04/11/2019			

Data della firma digitale

Il Responsabile del servizio finanziario
Dott. Massimo Ranieri

Con l'attestazione della copertura finanziaria di cui sopra il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.